

GLI AWA'-GUAJA'

Lettere , Arti e
Archeologia

Corso di **Antropologia**
Prof.ssa Marta Arzarello.

Leonardo ASARO
Vittoriana ESPEDITO
Giuseppe MITIDIERI

INTRODUZIONE E ORIGINI

- Gli *Awà-Guajá* sono uno degli ultimi gruppi di cacciatori-raccoglitori del Brasile Orientale e del mondo e risiedono nell'attuale *Maranhao*, presso il bacino del *Gurupi*.
- Il termine «Awà» significa nella loro lingua «persona» o «uomo».
- In Nuova Zelanda vive una popolazione maori omonima (*Ngati Awà*).
- <https://www.google.com/maps/place/Brasile/@-3.64893,-48.3097796,7z/data=!4m5!3m4!1s0x9c59c7ebcc28cf:0x295a1506f2293e63!8m2!3d-14.235004!4d-51.92528>
- Originariamente stabiliti presso il bacino del fiume *Tocantis*, nello stato del Parà, erano un gruppo più ampio di orticoltori sedentari appartenente ai popoli *Tupi-Guarani*.
- In seguito al colonialismo da parte dei Portoghesi, furono costretti a diventare nomadi e a disperdersi nella foresta Amazzonica.
- Con l'inizio del *Cabanagem* (1835-1840), si spostarono ulteriormente verso l'attuale sito, oltre il Gurupi (nord-est).
- Si ritiene che siano l'ultimo resto dell'Impero Azteco.

[VEDI CARTINA](#)

LINGUA

- La lingua parlata è il *guaja*, appartenente alla sottofamiglia delle lingue *tupi-guarani* (il maggior ramo linguistico dalla famiglia delle *lingue tupi*, le lingue native americane parlate nell'America Meridionale.)
- Le lingue tupi-guarani sono circa 70 e sono parlate in Paraguay, in Bolivia e in Brasile, da diversi gruppi indigeni

ATTIVITA' DI SUSSISTENZA

PRINCIPALI

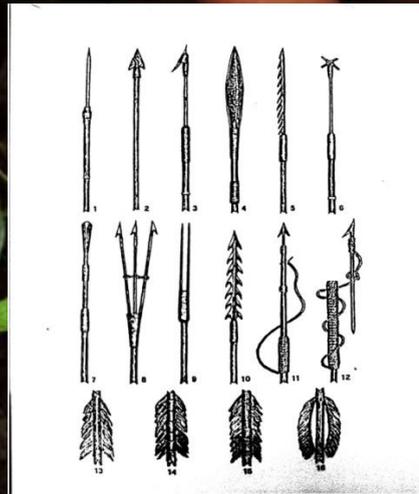
- CACCIA
- RACCOLTA

SECONDARIE

- PESCA
- AGRICOLTURA

LA CACCIA

- La caccia è un'attività svolta esclusivamente dall'uomo, che richiede una dura preparazione già dalla giovane età.
- In passato le tribù del Nord, estendendosi attraverso l'Amazzonia, diffusero l'uso dell'**arco** e delle **freccce** con estremità munite di tacche profonde. Gli archi sono ricavati dalla **palma chonta**.



- Per i cacciatori Awà **uccidere alcuni animali** – come le aquile arpie in pericolo, i colibrì e i capibara – **è un tabù**.



PESCA

- Occupando le aree dei principali corsi d'acqua della regione del *Maranhao* (*Pindarè, Paru, Turiaçu*), la pesca è diventata un'importante attività di sussistenza.
- Svolta principalmente dagli uomini, ma in alcune tribù l'attività è operata dalle donne del gruppo che pescano in acque basse secondo il metodo del canestro.
- Nel metodo di pesca più diffuso il *veleno* estratto da oltre 100 specie di piante. Ci sono diverse varietà di veleno, tra queste alcune uccidono i pesci per soffocamento altre gli stordiscono.
- Una delle forme più primitive di pesca consiste nel gettare sul pesce ceste di vimini o catturarlo a mani nude dopo aver costretto i pesci a passare strettoie costruite con rami e pietre.
- Gli strumenti più utilizzati sono la *lancia*, *l'arco con speciali frecce*, e *trappole da pesca* che utilizzano un amo o una cesta collegati a un palo flessibile tenuto in tensione da un freno, che agisce quando il pesce abbocca.

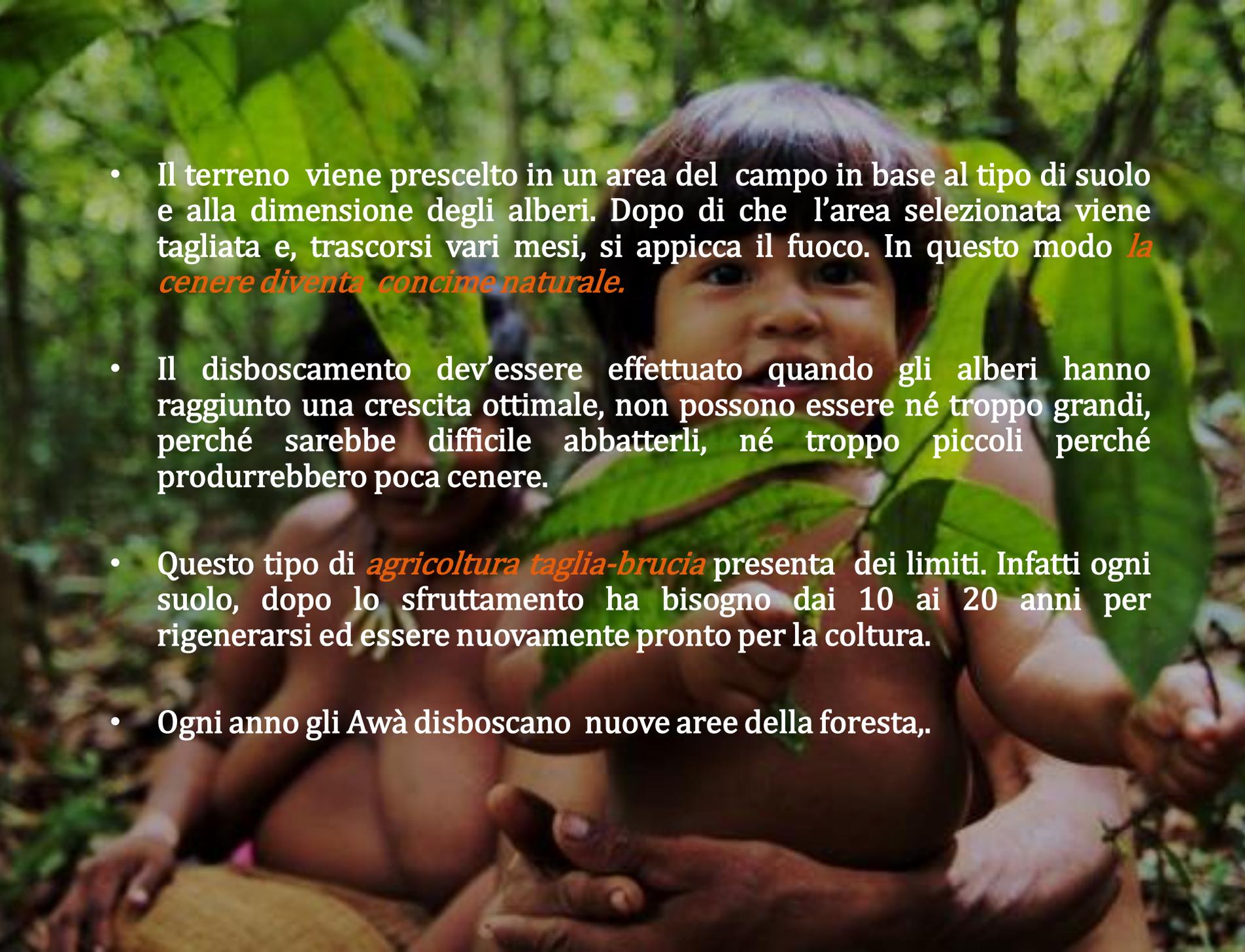
RACCOLTA



- Attualmente gli *Awà* sono un popolo seminomade.
- Dopo la Conquista da parte dei coloni **hanno abbandonato l'agricoltura** per tornare all'economia di caccia e di *raccolta di molluschi, bruchi, formiche e persino grossi rami commestibili, radici germogli e fogliami.*
- Fra la flora selvatiche maggiori importanza alimentare ricordiamo :l'albero delle noci del Brasile, la palma macaba, la palma curuà e la palma achua, che oltre a frutti commestibili fornisce fibre per la costruzione di corde e amache.
- Una delle **piante più importanti è la babaçu**, ricca di olio e proteine, utile per diversi scopi tra cui il più importante è che costituisce una fonte di cibo durante i periodi di piogge quando la selvaggina e i prodotti forestali scarseggiano.

AGRICOLTURA

- L'agricoltura diventa un'attività fondamentale durante la **stagione delle piogge** quando molte colture entrano in stagione .
- Questo tipo di **agricoltura** è detta **seminomade** poiché presuppone caccia e pesca come indispensabili attività di supporto. Si coltivano:
 - **cereali (manioca, riso, maì),**
 - **ortaggi(patate, patate dolci, zucca)**
 - **Frutti (banane, meloni, angurie, avocado)**
- Una particolare attenzione è posta per la coltura e la preparazione della **manioca**, da cui viene ricavata la **farina**, estraendo la polpa dal tubero poi pressata ed infine fatta essiccare fino a diventare polvere.
- L'agricoltura è svolta in due fasi:
la preparazione del campo e successivamente la coltivazione;

- 
- A young child with dark hair and a pink headband is sitting in a lush green forest. The child is holding a large, vibrant green leaf in front of their face, partially obscuring it. The background is filled with dense foliage and trees, creating a natural and serene setting. The child's expression is neutral as they look towards the camera.
- Il terreno viene prescelto in un area del campo in base al tipo di suolo e alla dimensione degli alberi. Dopo di che l'area selezionata viene tagliata e, trascorsi vari mesi, si appicca il fuoco. In questo modo *la cenere diventa concime naturale*.
 - Il disboscamento dev'essere effettuato quando gli alberi hanno raggiunto una crescita ottimale, non possono essere né troppo grandi, perché sarebbe difficile abatterli, né troppo piccoli perché produrrebbero poca cenere.
 - Questo tipo di *agricoltura taglia-brucia* presenta dei limiti. Infatti ogni suolo, dopo lo sfruttamento ha bisogno dai 10 ai 20 anni per rigenerarsi ed essere nuovamente pronto per la coltura.
 - Ogni anno gli Awà disboscano nuove aree della foresta,.

ABITAZIONI

- Il tipo di abitazione dipende dalle esigenze del nomadismo agricolo o di caccia-raccolta
- L'armatura del tetto, rivestito da foglie di palma, poggia su una trave di culmine sostenuto da pali verticali, può estendersi all'esterno oltre le pareti tanto da raggiungere il suolo.
- Questa casa che può essere molto ampia, tanto da accogliere diverse famiglie, viene chiamata **MALOCA**.
- Più delle volte presenta una porta per ogni estremità, una come ingresso per gli uomini e gli ospiti, l'altra usata dalle donne.
- *I villaggi* sono formati da 4-8 case comuni costruite attorno a una piazza quadrata, centro della vita religiosa e sociale. In una singola casa possono alloggiare fino a 100 famiglie, ognuna occupa un preciso settore della casa dove sono stese le amache e tenuto il fuoco acceso.

L'**AMACA** è uno dei principali elementi di arredamento domestico.

È fatta con fibre vegetali della *palma mauritia* o di altre palme, soprattutto da tribù che la usano per il riposo giornaliero o durante gli spostamenti.

La piattaforma poggia su quattro pali a un'altezza di 50cm dal suolo, i piedi possono essere poggiati sulla piattaforma stessa o su un sostegno costituito da un palo orizzontale parallelo a essa.



L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

- La struttura del villaggio tiene conto dei rapporti familiari tra i membri delle tribù.
- Si presume che gli Awà risiedessero nella regione pre-amazzonica di Maranhão in gruppi da 5 a 30 persone legati da rapporti di parentela. Dopo il contatto con il FUNAI sono stati riuniti molti gruppi di Awa che non avevano familiarità tra loro.
- Molte di queste persone si stabilirono nello stesso villaggio; questa situazione avrebbe potuto alterare la loro organizzazione sociale ma ha favorito una forma di "alleanza" tra gruppi che una volta erano ostili l'uno verso l'altro.
- Ogni gruppo ha un *capo*.
- Il capo non ha una vera autorità di comando, tranne in caso di guerra o pericolo.
- Viene scelto in base alle doti più apprezzate: generosità, saggezza e senso di giustizia.
- Il riconoscimento di queste qualità si traduce nel rispetto della sua persona.
- Uno dei compiti fondamentali del capo è quello di far rispettare tradizioni e riti religiosi da parte della tribù.

MATRIMONIO E FAMIGLIA

- Sia uomini che donne possono avere un numero di matrimoni successivi.
- I matrimoni avvengono tra *CUGINI INCROCIATI*: nella discendenza patrilineare sono i figli delle sorelle dei padri; nella discendenza matrilineare sono i figli dei fratelli delle madri.
- La residenza familiare può essere:
 - ❖ Patrilocale
 - ❖ Matrilocale

RELIGIONE

- Praticano una forma di religione animistica.
- Credono che gli spiriti dei loro antenati e altri esseri spirituali risiedano in un paradiso celeste.

IL RITO

Durante la stagione secca nelle notti di luna piena, gli uomini Awà sono adornati dalle loro donne con piume di tucano e avvoltoio per visitare questo mondo del cielo e comunicare con questi spiriti.

Gli uomini cantano e ballano attorno a un nascondiglio e, una volta dentro, si spingono nel mondo del cielo martellandosi i piedi.

Una volta concluso il rito, gli uomini ritornano incorporando uno degli spiriti e ballano nella direzione della loro moglie e famiglia «benedicendoli» con il loro fiato.

SITUAZIONE ATTUALE

- Dal XIX secolo, con l' **espansione del colonialismo europeo** (nel 1822 nasce l'Impero del Brasile, indipendente dal Portogallo) questi gruppi sono stati costretti a disperdersi, prima nel Parà e poi, con l'inizio del Cabanagem (1835-40), verso est nel Maranhao.
- Attualmente si contano **meno di 500 individui**; quelli già contattati occupano le riserve di Alto Turiacu e Caru, meno quelle di Arariboia e Gurupi. Tra questi ancora **100 rimangono incontattati** (questi occuperebbero un'area che collegherebbe le 2 riserve maggiori e che si tenta di delimitare dal 1982)
- Nel 1973 il **contatto con la società brasiliana** e l'intervento del FUNAI (Fondazione Nazionale dell'Indio) hanno causato pesanti perdite di popolazione a causa di **malattie contagiose** come malaria e influenza; ma ne hanno anche determinato:
 - Mutamento dei metodi di sussistenza e dello stile di vita (**da nomadi a seminomadi**)
 - **ACCESSO A CURE MEDICHE**
 - riunione con altri gruppi Awà e con popolazioni vicine

An aerial photograph showing a dirt road winding through a landscape of deforestation. The ground is dark and charred, with thick white smoke rising from several points, indicating active fires. Sparse green trees remain in some areas, but the overall scene is one of environmental destruction.

Negli anni '70 vengono scoperti grossi GIACIMENTI di FERRO nel Maranhao; la Banca Mondiale e l'UE avevano intanto stanziato fondi cospicui per identificare e proteggere le terre native, ma il governo del Brasile decide di investirli nel PROGRAMMA GRAN CARAJAS (costruzione di miniere e di una ferrovia che tagliava la terra awà).

Nonostante le terre Awà siano oggi demarcate(ufficialmente dal 2003) e protette, sono ancora devastate dall'attività illegale di TAGLIALEGNA e ALLEVATORI, che causano la DECIMAZIONE della POPOLAZIONE e la massiccia DEFORESTAZIONE delle terre per trarne profitto.

ORGANI e ONG:

- **FUNAI**: negli anni '80 cerca contatto per proteggerli dal PROGRAMMA GRAN CARAJAS, ma finisce per decimarli con malattie.
- **FOREST PEOPLES PROGRAMME**
- **SURVIVAL INTERNATIONAL** che nel 2012 ha lanciato una campagna internazionale per spingere il governo del Brasile alla **protezione degli Awà** e alla **demarcazione** delle loro terre;
- Nel 2014 il governo brasiliano è riuscito ad espellere i coloni illegali da queste terre.

Bibliografia

- «Gli indios dell'Amazzonia; Mario Polia, Xenia Edizioni»
- <https://pib.socioambiental.org/en/Povo:Guaj%C3%A1#Religion>
- [file:///C:/Users/Utente/Downloads/berryman2016%20\(1\).pdf](file:///C:/Users/Utente/Downloads/berryman2016%20(1).pdf)
- <https://www.dagospia.com/rubrica-2/media-e-tv/lotta-sopravvivenza-foresta-amazzonica-stupendo-reportage-93688.htm>
- <https://allthatsinteresting.com/awa-guaja-tribe>